

Immagini del Nuovo Mondo nelle “scancie” della Grande Galleria: contesti e modelli di analisi bibliografica*

Maurizio Vivarelli e Erika Guadagnin

Dipartimento di Studi storici, Università degli Studi di Torino, Italia

L'imponente letteratura sulla età delle scoperte geografiche ha un suo punto di riferimento fondamentale nella celebre *Lettera ai Reali di Spagna*, inviata da Cristoforo Colombo al termine del suo primo viaggio, per dare notizie della scoperta delle terre del Nuovo Mondo. Circa un secolo dopo è possibile conoscere quali fossero le conoscenze sul Nuovo Mondo presenti nei libri della Grande Galleria dei duchi di Savoia, grazie alle informazioni contenute nell'inventario topografico realizzato da Giulio Torrini a partire dalla primavera del 1659. L'obiettivo è quello di esplicitare il carattere informativo contenuto nei lemmi dell'inventario Torrini e fornirne una traduzione in segni corrispondenti alle attuali descrizioni bibliografiche, secondo gradi di verità bibliografica variabili, che vanno dall'entità definita “opera”, fino all'individuazione dell’“esemplare”. Quei libri – attraverso la loro forma, le parole e le immagini in essi contenuti – consentivano dunque di immaginare prima e pensare poi mondi possibili.

Parole chiave

Cristoforo Colombo, Nuovo Mondo, Grande Galleria dei duchi di Savoia, Giulio Torrini, Torino.

Images of the New World in the “scancie” of the “Grande Galleria” of the Dukes of Savoy: settings and models of bibliographic analysis

The impressive literature on the age of geographical discoveries has its fundamental point of reference in the famous *Lettera ai Reali di Spagna*, sent by Christopher Columbus at the end of his first journey, to give news about the discovery of the lands of the New World. About a century later it is possible to know which were the knowledge on the New World present in the books of the Grande Galleria of the Dukes of Savoy thanks to the information contained in the topographical inventory made by Giulio Torrini from the spring of 1659. The aim is to explain the information contained in the entries of the Torrini inventory and provide a translation in signs corresponding to the current bibliographic descriptions, according to varying degrees of bibliographical truth, ranging from the entity defined as “work” until the identification of the “copy”. Therefore, those books – through their form, words and images – allow us imagining and considering possible worlds.

* Maurizio Vivarelli è autore dei §§ 1, 2, 3. Erika Guadagnin è autrice dei §§ 4, 5, 6.

1. Il Nuovo Mondo nella Grande Galleria

La imponente letteratura sulla età delle scoperte geografiche, come è noto, ha un suo punto di riferimento fondamentale nella celebre *Lettera ai Reali di Spagna*, inviata da Cristoforo Colombo al termine del suo primo viaggio, per dare notizie della scoperta delle terre del Nuovo Mondo. La lettera, firmata *Lisbona, 14 marzo 1493*, è indirizzata anche a Luis de Santángel, ministro delle finanze durante il regno di Isabella I di Castiglia e Ferdinando II d'Aragona, tra i principali sostenitori della spedizione di Colombo.¹ Da allora l'interesse del pubblico coevo per gli argomenti trattati è testimoniato dalle numerose edizioni a stampa della lettera, cinque tra 1493 e 1497 (Barcellona, Roma, Basilea, Parigi, Strasburgo), in latino e in tedesco, alle quali seguono negli anni successivi, a partire dal 1504, il *Libretto* di Pietro Martire (stampato a Venezia), e il *Mundus Novus*, basato su una lettera scritta da Amerigo Vespucci al suo precettore Lorenzo di Pierfrancesco de' Medici, stampato in più lingue a Parigi, Vienna, Roma ed Augusta. Da allora la letteratura sulle scoperte geografiche ha continuato a crescere, con la pubblicazione delle lettere di Hernán Cortés, in quattordici edizioni in Spagna, Italia, Francia e Germania, fino alla prima sistematizzazione, negli anni Cinquanta del Cinquecento, ad opera di Francisco López de Gómara, con la sua *Historia de las Indias y la conquista de Mexico* (1519).² Circa un secolo dopo è possibile conoscere quali fossero le conoscenze sul Nuovo Mondo presenti nei libri della Grande Galleria dei duchi di Savoia, grazie alle informazioni contenute nell'inventario topografico realizzato da Giulio Torrini a partire dalla primavera del 1659.

2. Reimmaginare la Grande Galleria

Il documento principale di cui è possibile avvalersi per la ricostruzione della fisionomia della biblioteca ducale è costituito dunque dall'inventario redatto dal bibliotecario e protomedico di corte Giulio Torrini, attivo dall'inizio del 1659, con la collaborazione del figlio Bartolomeo e altri collaboratori; l'ultima attività registrata nel documento è datata 1664. L'inventario descrive i libri e altri «instrumenti» e «robbe» presenti nella Galleria e in parte rinvenuti nell'abitazione del precedente bibliotecario, Pierre Boursier.³ La *ricognitione* fornisce informazioni essenziali per comprendere la disposizione materiale e concettuale dei libri, descrivendo circa 11.000 unità documentarie contenute nelle 11 *guardarobbe* (gli scaffali), sui due lati di levante e

1. Colombo, *Lettera ai Reali di Spagna*. Su Cristoforo Colombo e la *Lettera ai reali di Spagna*, si veda ora il contributo di Marino Zabbia in questo volume.

2. Per una prima introduzione all'età delle scoperte geografiche cfr. Braudel, *Civilisation matérielle*; per gli aspetti storico-bibliografici: Febvre; Martin, *La nascita del libro*, pp. 357 e ss. Una documentata sintesi relativa alle opere presenti nelle collezioni dei duchi di Savoia è fornita da Olivero, *Matematica, cosmografia*, pp. 261-273.

3. *Ricognitione, o sia Inventaro*.

di ponente, collocate nelle *scancie* (i palchetti) secondo uno schema articolato in 11 classi tripartite.⁴

L'inventario Torrini è lo strumento documentario fondamentale per gli studi sulla fisionomia complessa della Grande Galleria, che ha rappresenta la concretizzazione, nelle architetture fisiche e simboliche dello spazio urbano, del progetto visionario e alchemizzante avviato da Emanuele Filiberto negli anni immediatamente successivi al trasferimento della capitale del ducato da Chambéry a Torino, avvenuto nel 1563. Alla Galleria è riferita una ampia e articolata letteratura secondaria di riferimento, fortemente interdisciplinare, elencata in un'unica sequenza cronologica nel catalogo della importante mostra del 2011 *Il Teatro di tutte le scienze ed arti*.⁵

In questa cornice bibliografica un ruolo particolarmente significativo va riconosciuto allo storico dell'arte Sergio Mamino, secondo cui gli studi sulla Galleria avrebbero dovuto essere finalizzati alla sua *reimmaginazione*, aggiornando tratti di una cultura che, nella Torino di Emanuele Filiberto, era «ancora lontana da un sapere parcellizzato e frammentato», animata dalla «precisa convinzione che nessuna nuova esperienza, nessun campo del sapere possa e debba rimanere territorio esclusivo di pochi specialisti». Servivano un contesto e un *humus* per queste operazioni, che sul piano della storia delle idee e della storia della cultura bibliografica poteva essere garantito dalla cornice della *historia literaria*, entro la quale affonda le sue radici la cultura bibliografica delle origini, e in cui si integravano idee e punti di vista di autori che vanno da Giovanni Pico della Mirandola a Girolamo Cardano, da Theodor Zwinger ad Alessandro Citolini, da Giulio Camillo a Pietro da Ravenna a Konrad Gesner.⁶

3. Mondi possibili: alla ricerca di una nuova forma delle informazioni documentarie

Sulla base di queste premesse si fonda l'idea di elaborare un modello di rappresentazione spazializzato dei libri delle collezioni ducali inseriti all'interno della Grande Galleria, con una metodologia non troppo dissimile da quella degli archeologi che, dopo un'attività di scavo, recuperano un frammento che può essere utilizzato per ricostruire la forma di un oggetto o di un ambiente urbano. L'ambiente destinato ad ospitare questo prospettico modello di rappresentazione è costituito dal software H-BIM (Heritage – o Historic – Building Information Modeling). Le applicazioni BIM sono state elaborate

4. «Scholastica», «Teologia positiva», «Biblia Sacra»; «Syriaci», «Chaldaici», «Ebraici»; «Graeci», «Variorum», «Idiomatum»; «Philosophia Rationalis», «Naturalis», «Moralis»; «Medicina», «Theorica», «Pratica»; «Cosmografia», «Mathematica», «Astrologia»; «Iurisprudentia», «Canonica», «Civilis»; «Historiae Europae», «Asiae», «Africae», «Novis Orbis»; «Militaris», «Venatica», «Munitionum»; «Grammatica», «Poesis», «Comica»; «Pictura», «Sculptura», «Antiquitates».

5. *Il Teatro di tutte le scienze*.

6. Per questi aspetti si rinvia alla monumentale *Storia della bibliografia* di Serrai, e in particolare a: *Bibliografia e cabala*; *Le enciclopedie rinascimentali*; *Vicende ed ammaestramenti*.

principalmente per gestire le diverse fasi della progettazione architettonica, consentendo di realizzare modelli dei diversi oggetti.⁷ Ad ognuno di questi oggetti possono essere associate le diverse tipologie di informazioni, documentarie ed extradocumentarie, necessarie per la loro conoscenza e contestualizzazione.⁸ Sulla base di queste premesse è in corso la prototipazione dell'ambiente H-BIM da parte di Federico Cesareo, dottore di ricerca in Architettura, storia e progetto del Politecnico di Torino (tutor Giovanni Durbiano del Dipartimento di Architettura e Design).⁹

Questa ipotesi di lavoro, orientata a restituire *visibilità* agli oggetti della rappresentazione bibliografica, ha dunque molti elementi di connessione con i libri sul Nuovo Mondo che nella Galleria erano contenuti, e che in essa rendevano disponibili *colpi d'occhio* su realtà situate ben oltre le colonne d'Ercole che metaforicamente le circoscrivevano. Quei libri, attraverso la loro forma, le parole e le immagini in essi contenuti, consentivano dunque di immaginare prima e pensare poi mondi possibili. Ed è proprio alla ricerca delle tracce documentarie e bibliografiche di questi mondi altri che sono dedicati i paragrafi che seguono.

4. Modelli e metodi di analisi bibliografica

Ma come individuare i libri sul Mondo Nuovo, e nello specifico descrizioni e immagini di Cuba, contenuti all'interno della Grande Galleria? Per circoscrivere il campo di indagine alle sole opere che, a livello contenutistico, possano presentare riferimenti a questo tema, è necessario riflettere innanzitutto su quali fossero, poco più di un secolo dopo la sua scoperta, le conoscenze sul Nuovo Mondo, e in quali opere esse fossero depositate.¹⁰ È stata perciò necessaria una ricognizione generale delle opere storiche e geografiche, cronache e relazioni di viaggio, opere naturalistiche sulle meraviglie del Nuovo Mondo, a partire dalla bibliografia contenuta nel saggio di Rodolfo Tro, *Cuba, viajes y descriptions* (1493-1949), e dalla consultazione del catalogo, già citato, *Il Teatro di tutte le scienze e le arti*, e nello specifico della sezione *Imago Mundi*.¹¹ Proprio per la vastità e sinteticità delle descrizioni contenute all'interno dell'inventario Torrini – fonte essenziale per gli studi sulla fisionomia della Grande Galleria – è stata effettuata una ricognizione preliminare delle descrizioni contenute nelle sezioni (colonne) XII e XIII dell'inventario di epoca successiva, l'*Index Machet*, rispettivamente intitolate *Histoire d'Espagne, Allemagne, Hongrie, Angleterre, Ecosse, Irlande, Païs orientaux et Indes occidentales*

7. Le funzioni base del BIM sono descritte in: Eastman [et al.], *Il BIM: guida completa*.

8. Inzerillo [et al.], *BIM e beni architettonici*.

9. Le caratteristiche di fondo di questa prospettiva progettuale sono descritte in *A partire dalla Grande Galleria*, pp. 188-216. Cfr. anche Guadagnin, *La «Philosophia»*, pp. 168-178.

10. Rubiés, *Nuovo Mondo e Nuovi Mondi*, pp. 9-41.

11. Tro, *Cuba, viajes*, pp. 7-188; *Il Teatro di tutte le scienze*, pp. 285-301.

e *Livres de Cosmographie et Geographie*.¹² Da ultimo, a conclusione del percorso di analisi bibliografica, è risultata centrale la consultazione delle versioni digitalizzate delle edizioni identificate e, per un campione di unità bibliografiche, l'esame degli esemplari per la verifica ulteriore dei contenuti.

Questa tipologia di approccio è stata applicata all'analisi dei lemmi dell'inventario Torrini con l'intento di esplicitarne il carattere informativo e fornirne una traduzione in segni corrispondenti alle attuali descrizioni bibliografiche, secondo gradi di verità bibliografica variabili, che a seconda del caso può essere riconducibile all'entità definita “opera”, fino all'individuazione dell'“esemplare”. Lo studio di questa fonte, seppur preziosa, fa emergere alcune problematiche e criticità legate da un lato alla distanza temporale tra la sua redazione e il periodo di massimo splendore della biblioteca coincidente con la morte di Carlo Emanuele I, dall'altro alla scarsità di informazioni contenute nelle descrizioni, che tendenzialmente forniscono nome dell'autore e titolo, e in casi non così rari dati ancora più generici.¹³

5. Tappe e fasi del percorso di identificazione

Considerando perciò tali premesse, il percorso di identificazione bibliografica è strutturato in tappe e presuppone l'utilizzo di una serie successiva di modelli di rappresentazione delle diverse unità bibliografiche. In primo luogo è stato effettuato il confronto con l'inventario redatto dall'abate Filiberto Maria Machet tra 1709 e 1713, che rappresenta la fonte immediatamente successiva a quella in oggetto, e testimonia la sostanziale riorganizzazione della Biblioteca Ducale. Il confronto è stato poi esteso ai cataloghi delle sedi di conservazione in cui è possibile ritracciare, con gradi di probabilità differenti, le unità bibliografiche un tempo appartenute alla Grande Galleria: la Biblioteca Antica dell'Archivio di Stato e la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino.

Si presentano di seguito in maniera sintetica le fasi in cui è articolato il percorso di identificazione bibliografica.¹⁴

- a. Trascrizione dei lemmi dell'inventario Torrini, utilizzando in primo luogo la trascrizione di Mauro Albenga, contenuta nella sua tesi di laurea, e, in casi specifici, controllando l'occorrenza linguistica sull'originale manoscritto. La trascrizione degli item è di tipo sostanzialmente diplomatico e utilizza i criteri di edizione della tesi Albenga.¹⁵

12. *Index alphabetique des livres*.

13. Guadagnin, *La «Philosophia»*, pp. 71-112.

14. Per la spiegazione puntuale del percorso di identificazione bibliografica, per i criteri secondo i quali sono state predisposte le descrizioni e per una rassegna completa dei cataloghi utilizzati: Ivi, pp. 145-167.

15. Albenga, *Inventario*.

- b. Verifica della presenza dell'unità bibliografica all'interno dell'inventario Machet, tramite anche la consultazione della banca dati *Biblioteca Machet*.¹⁶
- c. Identificazione bibliografica, attuata tramite l'utilizzo, in modo sequenziale, dei cataloghi in linea in cui è possibile rintracciare la registrazione catalografica corrispondente. Un passaggio fondamentale è stato quello di ricercare la presenza delle unità bibliografiche nelle sedi di conservazione torinesi, ovvero la Biblioteca Antica dell'Archivio di Stato (BAST) e la Biblioteca Nazionale Universitaria (BNTU), nelle quali confluì parte del patrimonio della Biblioteca Ducale al momento della sua disgregazione, iniziata nella prima metà del XVIII secolo, sotto il regno di Vittorio Amedeo II.¹⁷

6. Il Nuovo Mondo in forma di catalogo

In questo paragrafo si offre la rassegna dei lemmi, rintracciati e identificati, correlati al tema del Nuovo Mondo; ad ognuno di essi è stato attribuito un numero progressivo così da poter rendere maggiormente evidenti i legami interni ed esterni alle *scancie* e alle *guardarobbe*. Precede il "catalogo" una tabella che permette di visualizzare la distribuzione delle unità bibliografiche all'interno della Grande Galleria.

In questi scaffali troviamo accostati e in dialogo tra di loro opere riferibili alla cultura storica, geografica e politica: i classici si alternano a veri e propri *best seller* dell'epoca senza che sia possibile rintracciare con certezza un modello di organizzazione dei contenuti. Emerge infatti con chiarezza come i libri sul Nuovo Mondo non siano concentrati nella sezione intitolata *Novis Orbis* – che dovrebbe essere il luogo di elezione per questo genere di opere –¹⁸ ma siano invece individuabili in diverse parti della Galleria al fianco di opere storiche e geografiche. Questa continuità fisica e concettuale dei saperi sembra poi perdurare in maniera diversa nell'inventario successivo, l'*Index Machet*, dove queste unità bibliografiche appaiono collocate tendenzialmente nelle colonne XII e XIII intitolate *Histoire d'Espagne, Allemagne, Hongrie, Angleterre, Ecosse, Irlande, Païs orientaux et Indes occidentales* e *Livres de Cosmographie et de Geographie*. Con la disgregazione della Biblioteca Ducale, una quota rilevante di queste opere fu successivamente affidata, a partire dagli anni Venti del XVIII secolo, alla Biblioteca Antica degli Archivi di Corte, mettendo così

16. Riproduzione digitale e relativa banca dati della *Biblioteca Machet* sono accessibili sul sito web dell'Archivio di Stato di Torino (ASTo). L'inventario è articolato in 37 sezioni (colonne), e le opere per ognuna di esse sono ordinate alfabeticamente, e descritte in modo sintetico: autore e titolo (o solo titolo), e numero di sequenza all'interno della sezione.

17. Tra le sedi di conservazione è da annoverare, anche se per rari casi, la Biblioteca Reale di Torino, di cui si è deciso, a livello informativo, di presentare la notizia della localizzazione; cfr. Vitulo; Pollone, *La Biblioteca*, pp. 397-400. Si veda anche Massabò Ricci, *La Biblioteca dei Regi Archivi*, pp. 265-266; De Pasquale, *Il sapere per tutti*.

18. È da considerare infatti che su 302 volumi totali della sezione *Novis Orbis* è stata rintracciata un'unica unità bibliografica (n. 67) legata al tema in oggetto.

a disposizione del Sovrano i libri necessari all’educazione dei principi e all’informazione politica del governo.¹⁹

Tabella 1. Distribuzione dei lemmi riconducibili al tema “Nuovo Mondo” all’interno della Grande Galleria.

4a guardarobba levante	
Moralis 3a scancia	1. Roman De la Republica
6a guardarobba levante	
Cosmographica 1a scancia	2. Ortelii Theatrum orbis terrarum.
	3. Munsteri Della cosmografia.
	4. Belleforest Cosmographie second volume.
	5. eiusdem tome second.
	6. Munsteri Cosmographia cop. 2.
	7. Belle-Forest tome second.
	8. Porcaccio Delle isole più famose.
	9. Isolario del Bordone.
Cosmographica 2a scancia	10. Appian Cosmografie.
	11. Ptolemei Geografiae pars 2.a.
	12. Appiano Cosmographia.
	13. Bottero Relationi.
	14. Appiani Cosmografia.
	15. Tolomeo Geografia.
	16. Tolomeo Geografia.
Cosmographica 3a scancia	17. Appiani Cosmografias.
	18. [Munster] eiusdem Cosmographie universelle.
	19. Thevet Cosmographie tomo 3 separés.
	20. Munster Cosmographie universelle.
	21. Ptolemaei Geographia tomi 2 separat.
Cosmographica 4a scancia	22. Ptolemaei Geografia tomo 2 separat.
	23. Ptolomei Geographia tomo alter.
	24. Bordone Isolario.

19. Si veda Raviola, «*La notizia, almeno mezzana, dei paesi e dei siti*», pp. 220-223; Massabò Ricci, *Imago Mundi*, p. 285.

25. Ptolamei Geografia.
26. Munsteri Cosmografia.
27. Porcaccio Isole più famose.
28. Isolario del Bordone.
29. Isole famose del Porcacci.
30. Porcaccio Isole famose.

Cosmographica 5a scancia

31. Bordoni Isolario.
32. Ptolemeo Geograph[ia].
33. Appian Cosmographie.
34. Appiani Cosmographia.
35. Appiani Cosmographia.
36. Ortelio Teatro del mondo.
37. Ptolomeo Geografia.
38. Glareani Geographia.

Astrologica 4a scancia

39. Pierre de Medine Art de naviger.

6a guardarobba ponente

Cosmografia 1a scancia

40. Ortelii Theatrum.
41. Ptolemei Geografia tomi 2.
42. Gerardi Mercatoris Atlas.
43. Abrahami Orтели Theatrum totius orbis terrarum.
44. Ptolemei Geografia.
45. Herrera Novus Orbis.

Cosmografia 2a scancia

46. Thevet Cosmographie tomo second.
47. Munsteri Cosmographia.
48. Pierre de Medine Art de naviger.
49. Munster Cosmografia.
50. Pierre de Medine Art de naviger.
51. Pierre de Medine Art de naviger.

Cosmografia 3a scancia

52. Tolomeo Geografia.
53. Appian Cosmographie.

Astrologia 2a scancia

54. Cortes Compendio de la sfera.

8a guardarobba levante

Historiae Europae 1a scancia

55. Les estats empires et royaumes du monde.

	56. Histoire des Indes.
Historiae Europae, 4a scancia	57. Rhamnusio Delle navigationi 3.° volum<e>.
Historiae Europae 5a scancia	58. Botero Relationi. 59. De Las Casas Relation de las Indias. 60. Gonzales Historia della China.
Asiae Affricae 1a scancia	61. Terzo volume delle navigationi dell’Indie.
Asiae Affricae 2a scancia	62. Delle navigationi dell’Indie secondo volum.
Asiae Affricae 4a scancia	63. Novus orbis tomus unus. 64. Delle navigationi dell’Indie terzo vol. 65. Petri Martyris De rebus oceanicis. 66. Historia de las Indias.
8a guardarobba ponente	
Novi Orbis 3a scancia	67. Bottero Relationi parte <5.a>
Parcella dei libri consegnati dagli eredi di Boursier	
p. 76	68. Indie occidentali tomo 2.

1. Roman De la republica.

Machet: Republique de Roman; Roman; 17; Livres de Politique; XV.

BAST: De la Republica Gentilica; de las Indias Occidentales; e del Turco Tunez y Fez; 1575; 1 vol.; Jerónimo Román (Fray); Medina del Campo; Testo a stampa; Q.II.13.

SBN: Jeronimo Román,²⁰ 2: *Segunda parte delas Republicas del mundo, diuiddidas en 27 libros. Ordenadas por f. Hieronymo Roman...*, Medina del Campo, Francisco <1.> del Canto, 1575.

Secondo volume di *Republicas del mundo diuiddidas en 27 libros. Ordenadas por Hieronymo Roman, frayle professo, y Cronista de la orden de S. Augustin*, che include: Republica Gentilica libros 10; Republica Indica libros 3; Republica del Turco, Tunez y Fez libro 1.

20. (1535-ca. 1597) è stato cronista e storico agostiniano; l’opera, dedicata a Filippo II, si configura come una sorta di enciclopedia delle civiltà, nella quale è contenuto tutto ciò che riguarda l’ampio campo della cultura umana. Lo scritto fu inserito nell’Indice del 1583, e ricevette le critiche del Consiglio delle Indie per la sua presentazione della conquista spagnola in America. La seconda edizione dell’opera fu pubblicata a Salamanca nel 1595 dopo un esame della censura, e con l’aggiunta di nuovi popoli. Cfr. Lazcano González, *Jerónimo Román Zamora*. L’esemplare conservato in BAST è privo di frontespizio e delle prime 7 carte (dedica, prologo e indice delle cose notevoli); nella prima pagina si trova apposto il numero d’ordine corrispondente a quello della descrizione Machet (fig. 1).

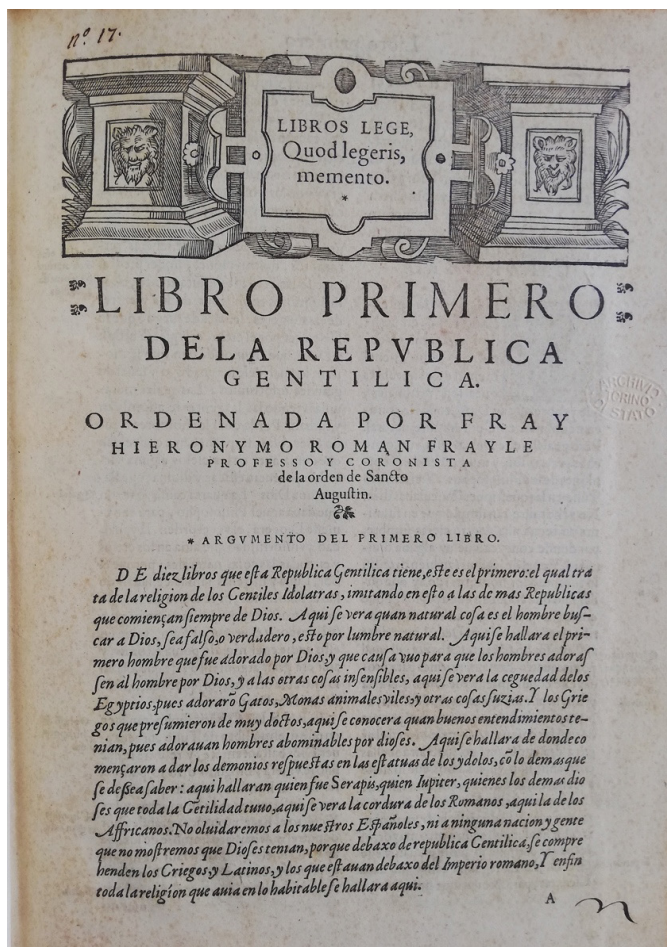


Fig. 1. Prima pagina dell'esemplare conservato presso l'ASTo, Biblioteca Antica (Q.II.13).²¹

2. Ortelii Theatrum orbis terrarum.

(cfr. n. 40-43; cfr. anche n. 36)

La descrizione corrisponde a Machet: Theatrum orbis; Ortelius; 71; Livres de Cosmographie et Geographie; XIII. In Machet sono però presenti altre descrizioni: Atlas; Ortelij; 2A-2B; Livres de Cosmographie et Geographie; XIII. Atlantis Index; Ortelij; 2C; Livres de Cosmographie et Geographie; XIII. Oltre a una descrizione relativa a una edizione francese dell'opera: Theatre de L'univers; Ortelius; 72; Livres de Cosmographie et Geographie; XIII. Si veda inoltre n. 36 che fa riferimento invece a una ed. in italiano di cui non vi è traccia nell'*Index* Machet.

21. Tutte le immagini sono state realizzate dall'autrice. Si ringrazia l'ASTo per l'autorizzazione alla riproduzione.

BAST: *Theatrum Orbis Terrarum*; 1609; 3 vol.; Abraham Ortelius; Antuerpiae; Apud Io. Baptam Urintium; Z.III.5-Z.III.6-Z.III.7.²²

SBN: Abraham Ortelius, *L'Epitome du theatre de l'univers d'Abraham Ortelius: nouvelle-ment reconnue, augmentè, et restaurè de mesure géographique, par Michel Coignet mathemat. D'Anuers*, Anversa, Jean Baptiste Vrints, 1609 (ed. In latino).

BNT0 e BRT conservano: Abraham Ortelius, *Theatrum orbis on taut Opus nunc denuo ab ipso auctore cognitum, multisquè locis castigatum, & quamplurimis nouis tabulis atquè commentarijs auctum*, Anversa, Christophe Plantin, Abraham Ortelius, 1595 (rispettivamente RIS 10.Atl.2, T.53.16). Pubblicato con: *Nomenclator Ptolemaicus; omnia locorum vocabula quae in tota Ptolemaei geographia occurrunt, continens; Parergon, siue veteris geographiae aliquot tabulae*.

3. Munsterio Della cosmografia.

(si veda anche n. 6-18-20-26-47-49)

Machet: *Cosmographia*; Munsteri; 28-29-30-31-32-33-34; *Livres de Cosmographie et Geographie*; XIII.

Vi è corrispondenza nel numero di esemplari descritti nell'inventario Torrini e in quello successivo. Tuttavia, due descrizioni dell'inventario Torrini sembrano far riferite a una traduzione francese dell'opera, e una a quella italiana; la descrizione dell'*Index Machet* pare invece far riferimento a esemplari in latino, anche se non si può escludere che sotto l'indicazione generica siano compresi esemplari in più lingue.

BAST: 1. *Cosmographia Universalis*. Lib. VI; 1550; 1 vol.; [Munsterio Sebastianus]; [Basileae] Basilea; [Apud Henricum Petrum]; Y.V.4.²³ 2. *Sei Libri della Cosmografia Universale*; 1575; 1 vol.; Sebastiano Munsterio; Colonia; Y.VI.4.

BNT0 conserva una ed. in latino e una in italiano: 1. Sebastian Münster, *Cosmographiae uniuersalis lib. 6. In quibus, iuxta certioris fidei scriptorum traditionem describuntur, omnium habitabilis orbis partium situs, propriaeque dotes. ... Autore Sebast. Munsterio*, Basilea, Heinrich Petri, 1550 (RIS 106.140). 2. Id., *Sei libri della cosmografia uniuersale, ne quali secondo che n'hanno parlato i piu ueraci scrittori son disegnati, i siti de tutte le parti del mondo habitabile & le proprie doti: ... Autore Sebastiano Munsterio*, [Basilea], Heinrich Petri, 1558 (RIS 106/63).

4. Belleforest *Cosmographie second volume*.

(cfr. n. 5-7)

Machet contiene entrambi i volumi: *Cosmographie Tom 1*; Belleforest; 35-37-38; *Livres de Cosmographie et Geographie*; XIII. *Cosmographie Tom 2*; Belleforest; 36-39; *Livres de Cosmographie et Geographie*; XIII.

22. Per l'esemplare, e per l'opera in generale, si rimanda a Pressenda, schede 284-285, in *Il Teatro di tutte le scienze*, pp. 297-299.

23. Ivi, scheda 273, p. 290 per l'esemplare e per l'opera più in generale.

BAST: La Cosmographie Universelle de tout le monde; 1575; 2 vol.; Francois, de Belleforest; Paris; Chez Michel Sonnius; Y.IV.1-Y.IV.2.²⁴

SBN: Sebastian Münster, *La Cosmographie uniuerselle de tout le monde. En laquelle, suiuant les aut eurs plus dignes de foy, on taut vray descriptes toutes les parties habitables, & non habitables de la terre, & de la mer, leurs assiettes & choses qu'elles produisent ... Auteur en partie Munster, ... par Francois de Belle-Forest, ...*, Paris, Michel <1.> Sonnius, 1575.

8. Porcaccio Delle isole più famose.

(si veda anche n. 27-29-30)

Machet: Isole Famose; Porcacchi; 124-125-126-127; Livres de Cosmographie et Geographie; XIII.

BAST: L'Isole più famose del Mondo; 1590; 1 vol.; Tommaso Porcacchi; Venetia; Per gli H.H. di Simon Galigniani; Y.VI.10 (mancante).

BNT0 censisce due edizioni: 1. Tommaso Porcacchi,²⁵ *L'isole piu famose del mondo descritte da Thomaso Porcacchi da Castiglione aretino e intagliate da Girolamo Porro padouano con l'aggiunta di molte isole ... all'ill.re s. conte Georgio Triultio ...*, Venezia, Giorgio Angelieri, Simone Galignani & Girolamo Porro, 1575 (CAV Cossato.95). 2. Id., *L'isole piu famose del mondo descritte da Thomaso Porcacchi da Castiglione aretino e intagliate da Girolamo Porro padouano con l'aggiunta di molte isole ...*, Venezia, Giorgio Angelieri, Simone Galignani eredi, 1590 (CORA I. 119).

9. Isolario del Bordone.

(Cfr. n. 24-28-31)

Machet: Isolario; Bordone; 120-121-122-123; Livres de Cosmographie et Geographie; XIII.

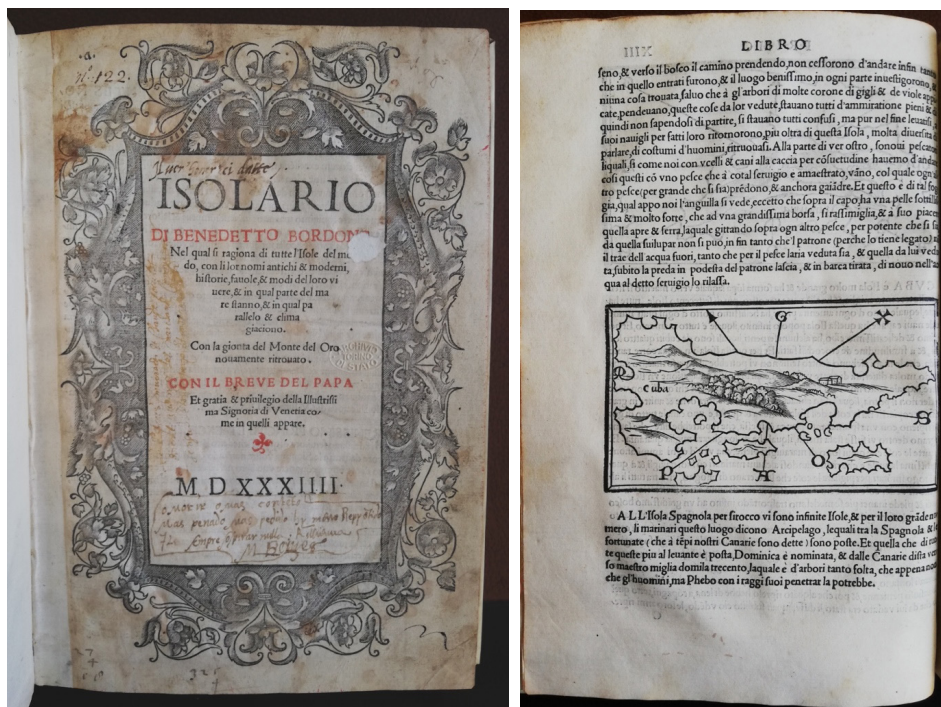
BAST: L'Isolario; 1534; 1 vol.; Benedetto Bordon; [Vinegia] Venezia; [Per Nicolò d'Aristotile] Zoppino Niccolò; Y.VII.1.

BNT0 conserva la stessa edizione: Benedetto Bordon,²⁶ *Isolario di Benedetto Bordone nel qual si ragiona di tutte l'isole del mondo...*, Venezia, Niccolò Zoppino, 1534 (CORA I. 77).

24. Ivi, scheda 274-275, pp. 291-292.

25. 1532 ca.-1576, nato a Castiglione Aretino (ora Castiglione Fiorentino), umanista e bibliofilo, collaborò intensamente col tipografo Gabriele Giolito, per il quale ideò la *Collana historica de' greci*. Il trattato *L'isole più famose del mondo*, frutto dei suoi interessi geografici, fu pubblicato la prima volta nel 1572 dalla società tra il libraio Simone Galignani e l'incisore padovano Girolamo Porro, che si avvalsero della tipografia di Giorgio Angelieri (privilegio 16 luglio 1572 per 10 anni). Il modello dell'opera è quello degli Isolari, particolarmente diffusi dagli inizi del XV secolo; al suo interno Porcacchi inserisce per ciascuna isola una descrizione fisica, storica e culturale: sono comprese penisole, grandi isole e interi continenti come l'America Settentrionale, oltre alla presenza, nel *Prohemio*, di un glossario di termini geografici che testimonia lo sforzo di impiegare in maniera corretta la terminologia della disciplina. Cfr. Pignatti, *Porcacchi, Tommaso*.

26. 1450 ca.-1530, nato a Padova, è stato silografo, miniatore e cartografo. Opera geografica e di erudizione, il *Libro di Benedetto Bordone nel qual si ragiona de tutte le isole del mondo* (poi *Isolario* nelle successive edi-



Figg. 2a-b. Frontespizio e c. XIIIv dell'esemplare conservato presso l'ASTO, Biblioteca Antica (Y.VII.1).

zioni) venne pubblicata a Venezia nel 1528: al suo interno si trovano un mappamondo con i soli circoli di riferimento, una bussola antica, una bussola moderna, una carta dell'Europa occidentale con le coste settentrionali dell'Africa, una del Mediterraneo orientale e un mappamondo ovale. Le carte sono di tipo nautico, eccettuate una carta tolemaica della Gran Bretagna e una della Sicilia, le piante prospettiche di Venezia e della laguna, di Murano, di Mazzorbo e di Chioggia, e una pianta della città di Tenochtitlan da poco conquistata dagli Spagnoli. Cfr. Billanovich, *Bordon, Benedetto*; Armstrong, *Benedetto Bordon*, pp. 65-92. L'esemplare conservato in BAST è privo di mappamondo ovale, delle cc. XXIX-XXX contenenti la pianta prospettica di Venezia e laguna, e Murano; reca inoltre sul frontespizio il numero d'ordine Machet (fig. 2a).

10. Appian Cosmografie.

(cfr. n. 33-53)

Machet: 1. Cosmographie; Appian; 44-45; Livres de Cosmographie et Geographie; XIII.
 2. Cosmographie; Apian; 281; Livres de Mathematiques et au bas Etage Sont Les Livres Destampes et Desseins faits a la main; XXXII.

BNTOL censisce una ed. in francese: Petrus Apianus, *La cosmographie de Pierre Apian, docteur et mathematicien tres excellent, traictant de toutes les regions, pais, villes, & citez du monde, par artifice astronomique, nouvellement traduite de latin en françois par Gemma Frisius, ...*, Paris, Vivant Gaultierot, 1551 (Q VI.141).

11. Ptolemaei Geografiae pars 2.a.

(si veda anche n. 21-22-23-25-41-44)

Machet: Geographia; Ptolomaei; 52-53-54-55-56-57-58; Livres de Cosmographie et Geographie; XIII.

Geographia Pars. 2a; Ptolomaei; 154; Livres de Cosmographie et Geographie; XIII.

BAST: 1. Geographia, cum Sebastiani Munsteri Appendice; 1552; 1 vol.; Ptolemaeus Claudius; Basileae; -; Y.V.1. 2. Geographica Enarratio Lib. VIII; 1541; 1 vol.; Ptolemaeus Claudius; Lugduni; Apud Hugonem a Porta; Y.II.1. 3. Liber Geographiae cum Tabulis, et Universali figura, et cum Additione locorum quae a recentioribus reperta sunt, diligenti cura emendatus, et impressus; 1511; 1 vol.; Ptolemaeus Claudius; Venetiis; Per Jacobum Pentium de leucho; Z.III.12.²⁷

BNTOL conserva l'edizione commentata e curata da Giovanni Antonio Magini (Arnhem, 1617) in due volumi (RIS 69.60).

12. Appiano Cosmographia.

(si veda anche n. 14-17-34-35)

Machet: 1. Cosmographia; Appiani; 46-144-144A; Livres de Cosmographie et Geographie; XIII. Cosmographia; Apiano; 280; Livres de Mathematiques et au bas Etage Sont Les Livres Destampes et Desseins faits a la main; XXXII.

BAST: Cosmographia sive descriptio universis orbis; 1584; 1 vol.; [Apianus Petrus]; [Antuerpiae] Anversa; [Apud Ioan. Bellerum] Bellère Jean; Il libro è stato redatto in collaborazione con Gemmae Frisius; Y.VII.16.²⁸

27. La *Geografia* tolemaica ebbe un'importanza fondamentale all'interno della cornice culturale europea rinascimentale, tanto che l'opera, con le sue correzioni e gli *additamenta*, fu considerata la chiave di volta della geografia antica fino ancora al XVII secolo: la persistenza della sua influenza e della sua importanza si può notare dall'esistenza di ben quarantacinque edizioni a stampa dell'opera tra 1475 e 1624. Per una disamina dell'opera, della sua diffusione a stampa con riferimento ad alcuni degli esemplari conservati in BAST si rimanda a Sereno, schede 268-270, in *Il Teatro di tutte le scienze*, pp. 286-288.

28. È stato geografo e astronomo tedesco (1495-1552). Sull'esemplare conservato in BAST si veda Maria Luisa Sturani, scheda 281, ivi, p. 296.

SBN: Petrus Apianus, *Cosmographia, siue Descriptio vniuersi orbis, Petri Apiani & Gemmae Frisij, ...iam demùm integritati suae restituta. Adiecti sunt alij, tum Gemmae Frisij, tum aliorum auctorum eius argumenti tractatus ac libelli varij, ...*, Anversa, Jean Bellère <1.>, Jan Verwithagen, 1584.

BNT0 conserva 5 ed. in latino comprese tra 1533 e 1574.

13. Botero Relationi.

(si veda n. 58-68)

Machet: Relazioni universali Pars 5^a M.S.; Botero; 62; Livres d'Histoire Prophane manuscrits, Romans Imprimez et manuscrits et Quelques Livres de Politique manuscrits; XXXIII. Possibile anche il riferimento a: L'Europa; Botero; 167; Livres de Cosmographie et Geographie; XIII.

BAST: 1. Le Relazioni Universali al Ser.mo Carlo Emanuele Duca di Savoia; 1596; 1 vol.; Giovanni Botero; Bergamo; Per Comin Ventura; A.VIII.34. 2. Le Relazioni Universali al Ser.mo Carlo Emanuele Duca di Savoia; 1622; 1 vol.; Giovanni Botero; Venezia; -; U.IX.54.

SBN: 1. Giovanni Botero,²⁹ *Le relationi vniuersali di Giouanni Botero Benese...*, Bergamo, Comino Ventura, 1595-1596. In 6 voll.; prima edizione completa dell'opera.

2. Giovanni Botero, *Le relationi vniuersali di Giouanni Botero benese, diuise in sette parti. Alle quali vi sono aggiunte nuouamente i Capitani dell'istesso auttore, con le Relationi di Spagna; del Stato della Chiesa, & di Sauoia. Nella prima parte, si contiene la descrizione dell'Europa, dell'Asia, e dell'Africa...*, Venezia, Alessandro Vecchi, 1622.

BNT0 conserva l'ed. del 1600 in 4 voll. stampati a Venezia per i tipi di Giorgio Angelieri (CORA IX. 75 1-2-3-4).

BRT conserva due edizioni del 1599: rispettivamente stampate a Brescia presso la Compagnia Bresciana e a Venezia per i tipi di Giorgio Angelieri (P.M.3815).

29. Sulla figura di Giovanni Botero e sulle sue opere si rimanda al recente studio di Raviola: *Giovanni Botero*; anche Botero, *Le relationi universali*. Concepita originariamente come un esame statistico della propagazione ecumenica del cristianesimo, l'opera si allargò fino a costituire un repertorio organico di antropogeografia, con notizie sistematiche sulla configurazione fisica, la densità demografica, le risorse economiche, la potenza militare, la costituzione politica di tutti gli Stati del mondo. Le *Relazioni*, per il metodo accurato e l'oculatezza nel vaglio dei dati raccolti, rappresentano un vero e proprio manuale geopolitico di riferimento per tutta la classe dirigente europea con un centinaio di edizioni e traduzioni in latino (Helmstadt 1596), tedesco (Monaco 1596), inglese (Londra 1601), spagnolo (Gerona 1603) e polacco (Cracovia 1609). La prima edizione completa delle *Relazioni* in quattro libri, dedicata a Carlo Emanuele I di Savoia, vide la luce a Bergamo, dai torchi di Comin Ventura (1595-1596). Cfr. Firpo, *Botero, Giovanni*.

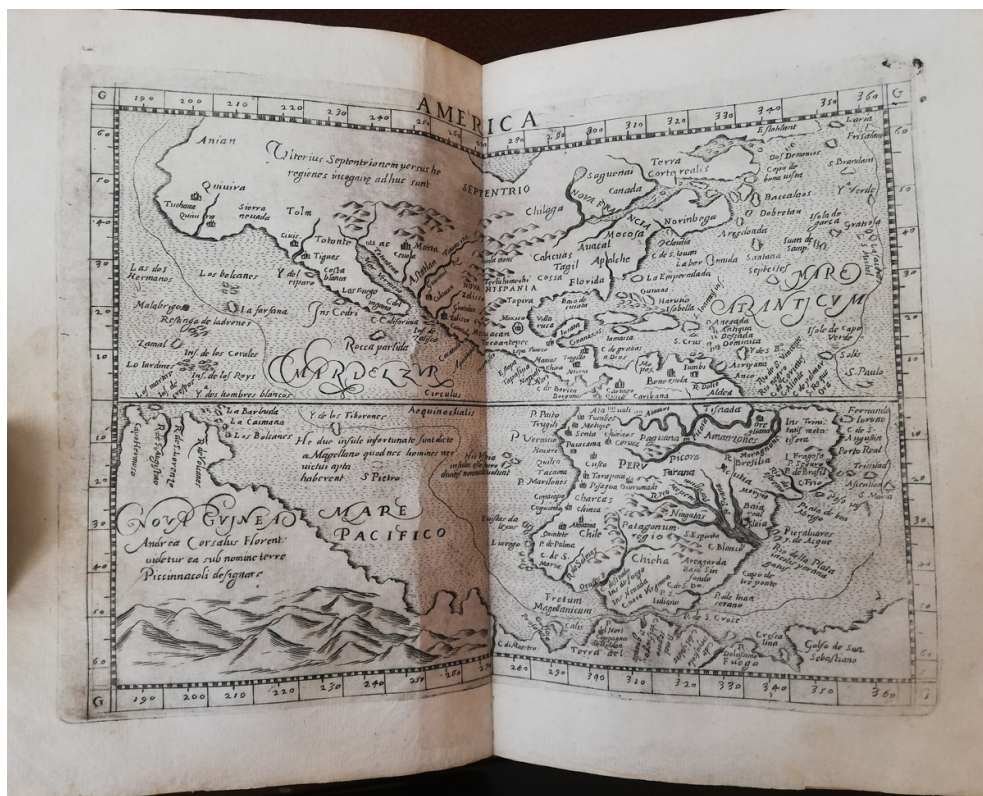


Fig. 3. Riproduzione della carta *America* inserita tra le pp. 166-167 dell'esemplare U.IX.54, conservato presso l'ASTo, Biblioteca Antica.

15. Tolomeo Geografia.

(si veda anche n. 16-32-37-52)

Possibile il legame con il commentario di Girolamo Ruscelli di cui vi è corrispondenza nell'*Index Machet*: *Geographia* di Tolomeo; Ruscelli; 151-152-153; *Livres de Cosmographie et Geographie*; XIII. Si veda anche: *Geographia*; Tolomeo; 155; *Livres de Cosmographie et Geographie*; XIII.

Diverse corrispondenze in BAST:

1. La Geografia, con alcuni commenti, e aggiunte fattavi da Sebastiano Munstero; 1548; 1 vol.; Ptolomeo Claudio; Venetia; Per Giò. Batta Pedrezzano; Y.XII.7.
2. Esposititione, et Introduktionne Universale sopra la Geografia di Claudio Tolomeo; 1573; 1 vol.; Girolamo Ruscelli; [Venetia] Venezia; Presso Giordano Ziletti; Y.VIII.6.³⁰
3. Esposititione, et Introduktionne Universale sopra la Geografia di Claudio Tolomeo; 1598; 1 vol.; Girolamo Ruscelli; [Venetia] Venezia; Presso gli H.H. di Melchior Sessa; Y.VIII.7.

30. Per l'esemplare si rimanda a Sereno, schede 268-270, in *Il Teatro di tutte le scienze*, pp. 286-288.

4. Geografia tradotta di Greco da Girolamo Ruscelli; con discorsi di Giuseppe Rosaccio; 1599; 1 vol.; Claudio Tolomeo; Venetia; Appo gli Heredi di Melchior Sessa; Y.VII.9.
5. La Geografia; 1574; 1 vol.; Claudio Tolomeo; Venetia; Presso Giordano Ziletti; Y.VIII.4. BNTO conserva l'edizione stampata a Venezia nel 1561 nella traduzione di Girolamo Ruscelli (CORA VI. 255).

19. Thevet *Cosmographie tomo 3 séparés*.

(si veda anche n. 46)

Machet: *Cosmographie Tom 1 et 2*; Thevet; 40; *Livres de Cosmographie et Geographie*; XIII. *Cosmographie Tom 3 et 4*; Thevet; 41; *Livres de Cosmographie et Geographie*; XIII. *Cosmographie Tom 1*; Thevet; 42; *Livres de Cosmographie et Geographie*; XIII. *Cosmographie Tom 2*; Thevet; 43; *Livres de Cosmographie et Geographie*; XIII.

BAST: *La Cosmographie Universelle*; 1575; 2 vol.; André Thevet; Paris; Chez Guillaume Chaudiere; Y.II.7- Y.II.8.³¹

BNF: André Thevet, *La cosmographie universelle d'André Thevet, cosmographe du Roy, illustrée de diverses figures plus remarquables veuës par l'auteur et incogneuës de nos anciens et modernes*, Paris, G. Chaudière, 1575.

38. Glareani *Geographia*.

Machet: *Geographia*; Glareani; 158; *Livres de Cosmographie et Geographie*; XIII.

BAST: *Geographia*; 1551; 1 vol.; [Glareanus Henricus]; -; -; Y.IX.12.

SBN: Henricus Glareanus,³² *Henrici Glareani Helvetii poetae laureati de geographia liber unus ab ipso authore iam novissime recognitus*, Paris, Guillaume Cavellat, 1551.

39. Pierre de Medine *Art de naviger*.

(cfr. n. 48-50-51)

Machet: *Art de Naviger*; Medine; 101-105-106-107; *Livres de Cosmographie et Geographie*; XIII. È presente inoltre una descrizione che fa riferimento a una ed. in italiano: *Arte de Navigare*; Medina; 108; *Livres de Cosmographie et Geographie*; XIII.

BAST: *L'Art de naviguer*; 1554; 1 vol.; Pierre, de Medine (Maistre); Lyon; Chez Guillaume Roville, Y.IV.7.³³

31. Cfr. Pressenda, schede 274-275, ivi, pp. 291-292.

32. 1488-1563, umanista e teorico della musica svizzero, fu attivo anche come matematico e geografo. Nel suo *De geographia liber unus* (1527), ancora in uso nel XVII secolo, si occupò dei fondamenti della geografia matematica e determinò per primo la cosiddetta declinazione magnetica (la deviazione dell'ago della bussola). Un breve riferimento all'America è fatto nell'ultimo capitolo, *De regionibus extra Ptolemaeum*. Cfr. Bächtold, *Glareano*.

33. L'esemplare conservato presso l'Archivio di Stato fa riferimento infatti alla traduzione francese di Nicolas de Nicolay (1517-1583), geografo reale a cui si deve peraltro la carta del Nuovo Mondo inserita tra le cc.

SBN: Pedro de Medina,³⁴ *L'art de nauiguer de maistre Pierre de Medine, espaignol: contenant toutes les reigles, secrets, & enseignemens necessaires, à la bonne nauigation ...*, Lione, Guillaume Rouillé, 1554.

BNTO conserva l'ed. in italiano stampata a Venezia da Tommaso Baglioni nel 1609 (Q VI.215).

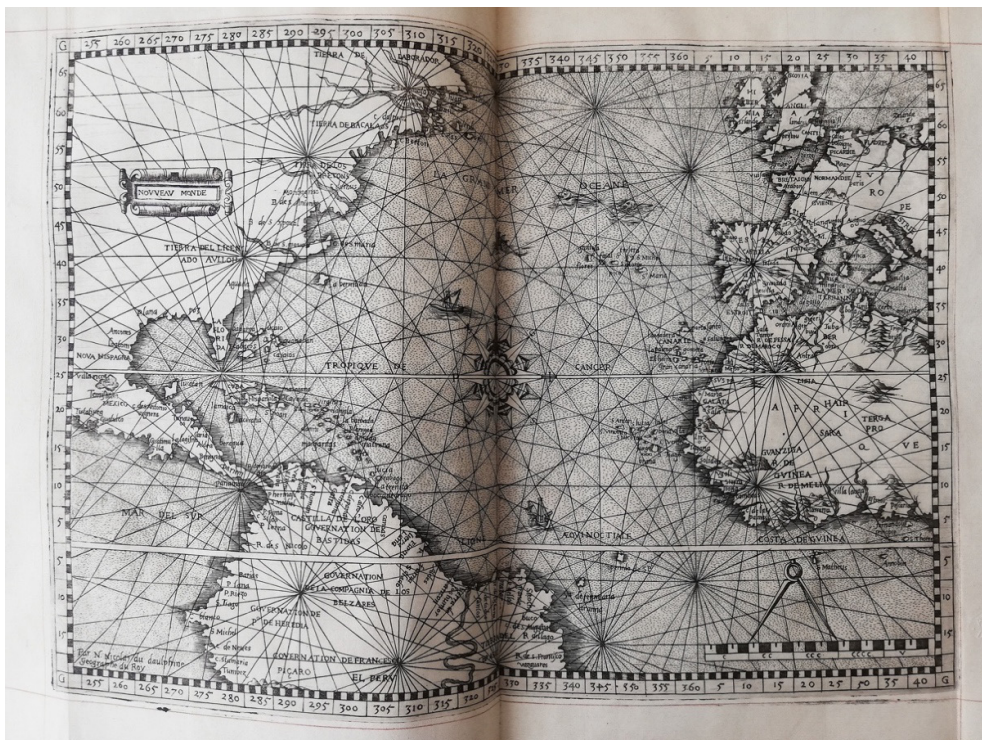


Fig. 4. Riproduzione della carta *Nouveau Monde* di Nicolas de Nicolay presente all'interno dell'esemplare conservato nell'ASTo, Biblioteca Antica (Y.IV.7).

28v-29r (fig. 4). L'esemplare presenta inoltre una legatura in pergamena floscia con fregi dorati e stemma di Emanuele Filiberto al centro del piatto.

34. (1493 ca.-1567) cosmografo e storico spagnolo, il suo lavoro fu strettamente legato alla *Casa de Contratación*, pur non essendo mai stato impiegato al suo interno. Aspra fu la sua rivalità con il cartografo Diego Gutiérrez, tanto da ottenere che fosse vietata la pubblicazione delle sue mappe e dei suoi strumenti. Considerata la sua opera più importante, l'*Arte del navegar* fu pubblicata nel 1545 e dedicata al futuro Filippo II a sostegno della sua candidatura a cosmografo reale. Il trattato si configura come un compendio delle conoscenze tecniche che dovevano possedere i marinai diretti nel Nuovo Mondo ed ebbe una notevole diffusione in Europa, si possono contare diverse traduzioni in francese, olandese, tedesco, italiano e inglese. Cfr. Martín-Merás Verdejo, *Pedro de Medina*.

42. Gerardi Mercatoris Atlas.

Machet: Atlas; Mercatoris; 3; Livres de Cosmographie et Geographie; XIII.

BAST: Atlas sive cosmographiae meditationes de fabrica mundi et fabricati figura; 1606; 1 vol.; Mercator, Gerard; Amsterodami [Amsterdam]; Excusum in aedibus Iudoci Hondij; Y.II.4.³⁵

SBN: Gerard Mercator, *Gerardi Mercatoris Atlas siue cosmographicae meditationes de fabrica mundi et fabricati figura. Iam tandem ad finem perductus, quamplurimis aeneis tabulis Hispaniae, Africae, Asiae & Americae auctus ac illustratus a Iudoco Hondio...*, Amsterdam, Cornelis Claesz, 1606.

45. Herrera Novus Orbis.

Machet: India occidentalis; de Herrera; 95; Livres de Cosmographie et Geographie; XIII.

BAST: Novus orbis, sive Descriptio Indiae Occidentalis; 1622; 1 vol.; Antonio, de Herrera; [Amstaelodami] Amsterdam; [Apud Mich. Collinium Bibliopolam] Colijn, Michiel; Y.II.5 (mancante).

SBN: Antonio de Herrera y Tordesillas,³⁶ *Novus orbis, sive Descriptio Indiae Occidentalis, auctore Antonio de Herrera, ... Metaphraste C. Barlaeo. Accesserunt & aliorum Indiae Occidentalis descriptions ...*, Amsterdam, Michiel Colijn, 1622.

54. Cortes Compendio de la sfera.

Machet: Arte de navegar; Cortes; 109; Livres de Cosmographie et Geographie; XIII.

BAST: Breve Compendio de la Sphera y de l'Arte de navegar; 1556; 1 vol.; Martin Cortes; Sevilla; Por Ant.o Alvarez; Y.VII.2.

BSB: Martín Cortés,³⁷ *Breue compendio de la sphaera y de la arte de nauegar ...*, [Sevilla], [Alvarez], [1556].

35. Si veda Pressenda, scheda 286, in *Il Teatro di tutte le scienze*, p. 299.

36. (1549-1625) storico spagnolo, è stato *cronista mayor* delle Indie e di Castiglia e León. Questo incarico gli permise di dedicarsi alla storia delle colonie americane potendo accedere ad informazioni, anche segrete, e inedite conservate nell'archivio di corte e del Consiglio della Indie; il suo lavoro rappresentano la versione ufficiale della storia accreditata dalla corte spagnola. L'opera in questione è una raccolta di scritti di autori diversi, tra i quali la traduzione latina della *Descripción de las Indias Occidentales* di Herrera, sul quale: Cuesta Domingo, *Antonio Herrera y Tordesillas*.

37. (1510 ca.-1582) è stato cosmografo e geografo spagnolo, poche notizie si hanno sulla sua vita. Trascorse molti anni a Cadice dove insegnò geografia e cosmografia. Insieme a Pedro de Medina è considerato tra gli autori che a metà del secolo impressero una svolta radicale alla storia della letteratura nautica, migliorando notevolmente le conoscenze del periodo. La sua opera fu pubblicata nel 1551 a Siviglia e costituisce uno dei più importanti contributi tecnici alla nautica dell'età delle scoperte. Cfr. Palencia Luaces, *Martin Cortes di Albacar*.

55. Les estats empires et royaumes du monde.

Machet: Empires du Monde; D.T.V.Y.; 73; Livres de Cosmographie et Geographie; XIII.

BAST: Etats, Empires, Royaumes et Principautez du Monde par le Sieur D.T.V.Y.; 1628; 1 vol.; Paris; Chez Pierre Chevalier; F.II.4.

SBN: Pierre d'Avity,³⁸ *Les estats, empires, royaumes, et principautez du monde: representez par l'ordre, et veritable description des pays, moeurs des peuples, ...*, Paris, Pierre <2.> Chevalier, 1628.

56. Histoire des Indes.

Machet: Histoire des Indes; Fernandez; 234; [Histoire d'Espagne, Allemagne, Hongrie, Angleterre, Ecosse, Irlande, Païs orientaux et Indes occidentales]; XII.

BAST: Histoire naturelle, et générale des Indes; 1555; 1 vol.; Jean Poleur; Paris; Chez Michel Vascosan; C.I.17.

BNF: Gonzalo Fernández de Oviedo y Valdès,³⁹ *L'histoire naturelle et generale des Indes, isles, et terre ferme de la grand Mer Oceane. Traduite de castillan en françois*, Paris, Michel Vascosan, 1555.

BNT0 conserva inoltre: Gonzalo Fernández de Oviedo y Valdès, *L'histoire naturelle et generale des Indes, isles, et terre ferme de la grand Mer Oceane. Traduite de castillan en françois*, Paris, Michel Vascosan, 1556 (E.NOD III.69.2). Il traduttore è Jean Poleur.

38. (1573-1635) è stato ufficiale militare, geografo, storico e letterato francese. L'opera si configura come una enciclopedia storica-geografica del mondo. La descrizione di Cuba (*Cuba ou Ferdinand*, § 26) è contenuta all'interno del capitolo dedicato agli stati del Nuovo Mondo: dopo una breve descrizione della morfologia e dell'ambiente dell'isola segue poi un discorso più generale sul governo civile ed ecclesiastico, la religiosità e i riti (es. i sacrifici), le difficoltà della conversione, alcune previsioni per il futuro etc.

39. Nato a Madrid (1478-1557) è stato ufficiale regio e cronista. Importante per la sua formazione fu il periodo in Italia e quello nelle Indie. Il soggiorno in Italia fu di notevole importanza per la creazione di una rete di amicizie con personaggi illustri, tra i quali figurano anche geografi e cosmografi veneti: Bembo, Fracastoro e Ramusio. Ugualmente significativa fu la sua permanenza nelle Indie. Nel 1532 Carlo V lo nominò *Cronista oficial de las Indias* e l'anno successivo ricevette il titolo di *alcalde* di Santo Domingo, carica che terrà fino alla morte nel 1557. Entrò in polemica con Bartolomé de Las Casas che si esprimeva contro la politica di sopraffazione verso gli indigeni. La concezione umanitaria del *defensor de los indios* era, secondo Oviedo, inadeguata alla situazione reale dei territori d'oltremare per i quali egli promuoveva un discorso di legittimità imperiale che aveva il suo centro in Castiglia. *De la Natural historia de las Indias*, o *Sumario Natural*, Toledo, 1526: opera breve che prelude a pagine più ampie sulle meraviglie del Nuovo Mondo. La versione italiana dell'opera fu tradotta da Andrea Navagero (ambasciatore veneziano presso Carlo V) e divulgata da Ramusio, che la pubblicò a Venezia nel 1534 (cfr. n. 68). I primi XX libri della sua *Historia*, incompleta, furono stampati a Siviglia nel 1535 e ristampati nel 1547; nel 1542 la seconda parte della *Historia general* era pronta per la stampa, tuttavia ci vollero più di tre secoli per vedere la luce. Cfr. Pérez de Tudela y Bueso, *Gonzalo Fernández de Oviedo y Valdès*; Serafin, *Gonzalo Fernández de Oviedo*, pp. 133-141; Rubiés, *Nuovo Mondo e nuovi mondi*, pp. 14-16.

57. Rhamnusio *Delle navigationi* 3.° volum<e>.

(si veda anche n. 61-62)

Machet: 1. Viaggi; Ramusio; 187; Livres de Cosmographie et Geographie; XIII. 2. Istoria delle Indie occidentali Tom 3; Pietro Martire; 230-231; [Histoire d’Espagne, Allemagne, Hongrie, Angleterre, Ecosse, Irlande, Païs orientaux et Indes occidentales]; XII; Les autres manquent.

BAST: Delle Navigationi, et Viaggi; 1556-1583; 3 vol.; Giovanni Battista Ramusio; [Venetia] Venezia; Appo gli H.H. di Antonio Giunti; Y.VI.1, Y.VI.2, Y.VI.3.⁴⁰

SBN: 1. Giovanni Battista Ramusio,⁴¹ *Primo volume, & terza editione delle nauigationi et viaggi raccolto gia da m. Gio. Battista Ramusio, & con molti & vaghi discorsi, da lui in molti luoghi dichiarato & illustrato ...*, Venezia, Lucantonio <1.> eredi Giunta, Tommaso Giunta, 1563.

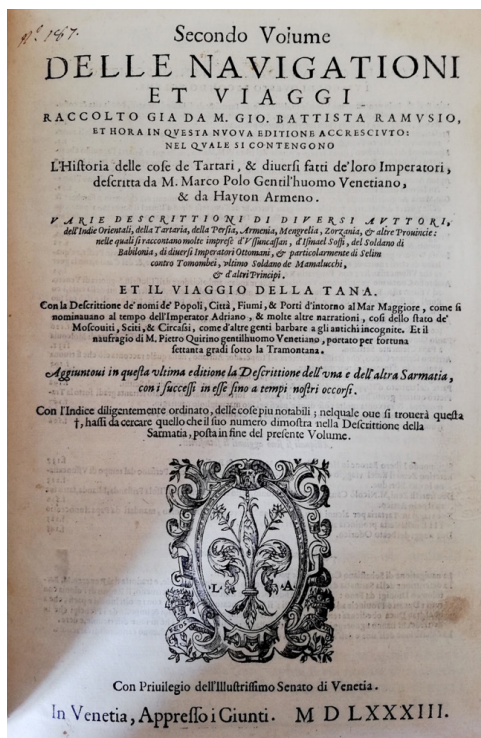
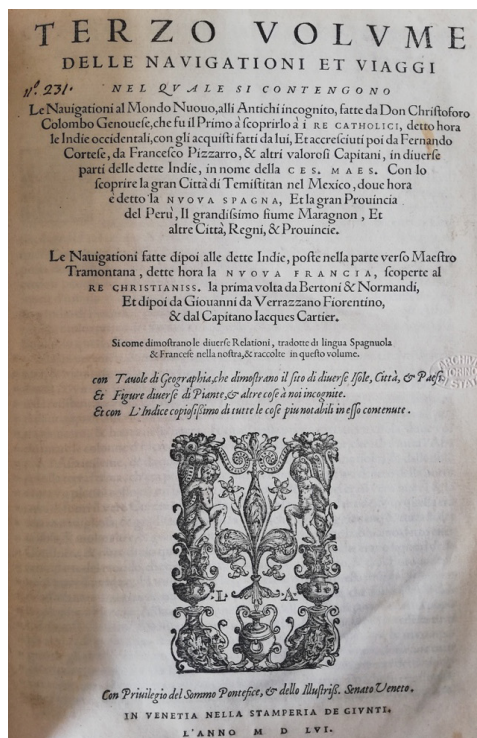
2. *Secondo volume delle nauigationi et viaggi, raccolto gia da m. Gio. Battista Ramusio, et hora in questa nuoua editione accresciuto ...*, Venezia, Lucantonio <2.> Giunta, Tommaso Giunta 1583.

3. *Terzo volume delle nauigationi et viaggi nel quale si contengono le nauigationi al mondo nuouo alli antichi incognito, fatte da don Christoforo Colombo genouese, che fu il primo a scoprirlo a i re catholici ...*, Venezia, Giunta, Lucantonio <1.> eredi Giunta, 1556.

BNTD conserva la prima edizione del secondo volume stampato a Venezia nel 1559 da Giunta (CORA I. 76/2, CAV 76 2 Vol. 2) e anche la prima edizione del terzo volume: Venezia, Giunta, 1556 (CAV 76 3 Vol. 3). BRT conserva diverse edizioni dell’opera tutte con provenienza Carlo Alberto <re di Sardegna>.

40. Dall’esame degli esemplari conservati in BAST risulta che il secondo volume (Y.VI.2) reca sul frontespizio il n. 187 correlabile alla descrizione Machet “Viaggi; Ramusio; 187; Livres de Cosmographie et Geographie; XIII”; il terzo volume (Y.VI.3) invece presenta sul frontespizio il n. 231 corrispondente alla descrizione Machet: Istoria delle Indie occidentali Tom 3; Pietro Martire; 230-231; [Histoire d’Espagne, Allemagne, Hongrie, Angleterre, Ecosse, Irlande, Païs orientaux et Indes occidentales]; XII. Ciò era stato già notato da Patrizia Pellizzari, scheda 54, in *Il Teatro di tutte le scienze*, p. 90-91.

41. Nato a Treviso (1485-1557) è stato diplomatico, geografo e umanista. Del suo sapere geografico fanno fede le corrispondenze con Navagero, con Bembo e soprattutto con Fracastoro, nelle quali erano discusse le questioni allora più vive nella scienza. Nel 1534 iniziò a pubblicare testi sulle scoperte geografiche: il *Libro ultimo [...] de le Indie Occidentali*, sulla conquista del Perù (ottobre 1534); a dicembre i volumi che logicamente precedono, il *Libro primo* e il *Libro secondo delle Indie Occidentali*, tratti rispettivamente dalle *Decades tres* di Pietro Martire d’Anghiera e dal *Sumario de la natural hystoria de las Indias* di Gonzalo Fernández de Oviedo portate a Venezia da Navagero. La sua opera più importante è il monumentale trattato dal titolo *Delle nauigationi et viaggi*. Primo trattato geografico dell’età moderna, pubblicato fra il 1550 e il 1606, riunisce più di cinquanta memoriali di viaggi e di esplorazioni dall’antichità classica fino al XVI secolo, da Marco Polo a Vespucci, alle grandi esplorazioni africane. Il primo volume, dedicato all’Africa fu pubblicato nel 1550, a cui seguì nel 1556 il terzo, dedicato al Nuovo Mondo, entrambi anonimi ma preceduti da una lettera dedicatoria di Ramusio a Fracastoro. Il secondo volume, dedicato all’Asia, il cui manoscritto era andato distrutto in un incendio, fu pubblicato postumo nel 1559, due anni dopo la morte di Ramusio, e in questo viene rivelato il nome dell’autore. La raccolta ramusiana contiene anche un corredo cartografico di pregio, al quale collaborò Giacomo Gastaldi. Cfr. Donattini, *Ramusio, Giovanni Battista*; Almagià, *Ramusio, Giovanni Battista*.



Figg. 5a-b. Frontespizi degli esemplari del secondo e terzo vol. della *Delle Navigazioni et Viaggi* (ASTo, Biblioteca Antica, Y.VI.2, Y.VI.3).

59. De Las Casas Relation de las Indias.

Machet: Destruicien de las Indias; de Las Casas; 237; [Histoire d'Espagne, Allemagne, Hongrie, Angleterre, Ecosse, Irlande, Païs orientaux et Indes occidentales]; XII.

SBN localizza in BNT0 una ed. in spagnolo: Bartolomé de Las Casas,⁴² *Breuiissima relacion de la destruycion de las Indias: colegida por el obispo don fray Bartolome de las Casas, o Casaus...*, Siviglia, Sebastian Trugillo, 1552, RIS 27.24.

BNT0 segnala anche una ed. con testo originale e traduzione in italiano: Bartolomé de Las Casas, *Istoria o breuiissima relatione della distruttione dell'Indie Occidentali di monsig. reuerendiss. don Bartolomeo dalle Case ...*, Venezia, Marco Ginammi, 1626, CIACC 365.

BRT conserva la stessa edizione: G<.2.(17).

42. (1484-1565) domenicano, vescovo, polemist e difensore dei nativi americani, è stato protagonista di polemiche e dispute giuridico-teologiche sulla legittimità del potere spagnolo nel Nuovo Mondo e sul diritto a schiavizzare gli autoctoni: tra le quali quella promossa ufficialmente da Carlo V tra Las Casas e l'oppositore Juan Ginés de Sepúlveda. L'opera, pubblicata nel 1552, si configura come un memoriale redatto come informatica per l'imperatore Carlo V e descrive le violenze che subirono gli Indios da parte dei conquistatori spagnoli. Cfr. Castañeda Delgado, *Bartolomé de las Casas*; Vickery, *Bartolomé De Las Casas*, pp. 99-100.

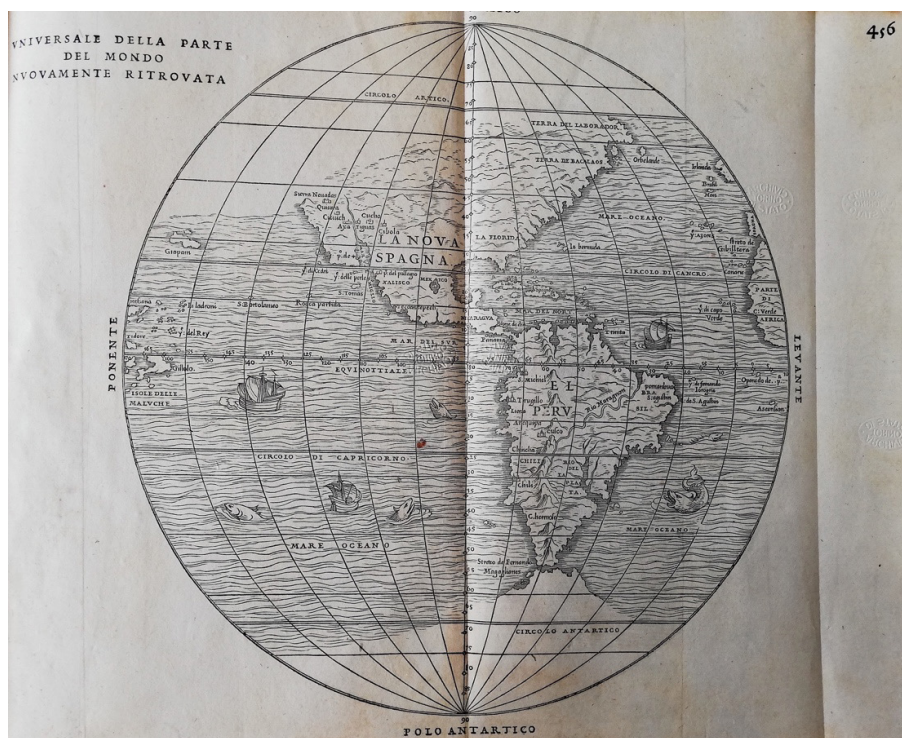


Fig. 6. *Universale della parte del mondo nuovamente ritrovata* di Giacomo Gastaldi, in *Delle Navigazioni et Viaggi*, terzo volume, pp. 455-456, ASTo, Biblioteca Antica (Y.VI.3).

60. Gonzales Historia della China.

Machet: historia de Las cosas mas notables, ritos y costumbres de la Cina; Gonzales de Mendoza; 186; Livres d'Histoire Ecclesiastique; V.

BNT0: Juan González de Mendoza,⁴³ *Historia de las cosas mas notables, ritos y costumbres, del gran reyno dela China, sabidas assi por los libros delos mesmos Chinas... Con vn itinerario del nueuo mundo*, Roma, Bartolomeo Grassi, Vincenzo Accolti, 1585, XV V.262.

Si segnala che BAST conserva la traduzione in italiano dell'opera: Dell'Istoria della China, tradotta dallo Spagnolo all'Italiano dal Magn. M. Francesco Avanzo; 1586; 1 vol.; Giovanni Gonzales di Mendoza; [Venetia] Venezia; Per Andrea Muschio; D.XII.1.

43. (1545-1618) agostiniano e scrittore spagnolo, è stato vescovo di Lipari, Chiapa e Popayán. Scelto da Filippo II per guidare un'ambasceria presso l'imperatore della Cina, scrisse e pubblicò a Roma nel 1585 l'opera *Historia de las cosas más notables, ritos y costumbres del gran reyno de la China* pur non avendoci in realtà mai messo piede, avendo invece trascorso due anni in Messico prima di ritornare in Spagna. L'opera ebbe una larga diffusione, con numerose edizioni e traduzioni, e influenzò la letteratura di viaggio successiva. Cfr. Vallejo Penedo, OSA, *Juan González de Mendoza*.

63. Novus orbis tomus unus.

Machet: Novus orbis; Variorum; 94; Livres de Cosmographie et Geographie; XIII.

BAST: Orbis novus Regionum ac Insularum veteribus incognitarum; per varios Autores; 1532; 1 vol.; Parisiis; Per Ioan. Parvum; Y.IV.12 (mancante dal 1971).

SBN: *Nouus orbis regionum ac insularum veteribus incognitarum, unà cum tabula cosmographica, & aliquot aliis consimilis argumenti libellis* ..., Paris, Jean Petit, Galliot <1.> Du Pré, Antoine Augereau, 1532.⁴⁴

65. Petri Martyris De rebus oceanicis.

Machet: de orbe novo; Petrus Martyr; 96; Livres de Cosmographie et Geographie; XIII.

BAST: De Rebus Oceanicis et Orbe novo, Decades III et Legationis Babyloniae Lib. III; 1533; 1 vol.; [Martyrus Petrus-Anglerius]; [Basileae] Basilea; [Apud Ioan.m Bebelium] Bebel Johann; F.VI.1.

SBN: Pietro Martire d'Anghiera,⁴⁵ *Petri Martyris ab Angleria Mediolanen. ..., de rebus oceanicis & orbe nouo decades tres: quibus quicquid de inuentis nuper terris traditum, nouarum rerum cupidum lectorem retinere possit, copiose ... docetur. Eiusdem praeterea legationis Babylonicae libri tres...*, Basilea, Johann Bebel, 1533.

66. Historia de las Indias.

Forse Machet: Historia de las Indias occidentales; Herrera; 229; [Histoire d'Espagne, Allemagne, Hongrie, Angleterre, Ecosse, Irlande, Païs orientaux et Indes occidentales]; XII.

La descrizione fa riferimento all'opera *Décadas y Historia General de los hechos de los Castellanos en las islas y tierra firma del Mar Oceano*, che comprende il racconto delle scoperte dal 1492 al 1554, ed è comunemente chiamata *Historia General de las Indias Occidentales* (cfr. n. 45).

44. Testi di diversi autori, elencati sul v. del front., raccolti da Simon Grynaeus, il cui nome appare nella pref. a cura di Johann Huttich.

45. Storico e geografo (1457-1526), è considerato il primo storico delle scoperte geografiche. Seguì con attenzione gli avvenimenti connessi alla scoperta del Nuovo Mondo e delle navigazioni oceaniche. La sua opera più famosa, *Decades de Orbe novo*, si configura come una narrazione continuativa dei fatti sotto forma di Decadi: iniziate già nel 1493, la prima fu pubblicata insieme ad altri suoi scritti senza il suo consenso a Siviglia nel 1511, le prime tre decadi furono stampate ad Alcalá de Henares nel 1516, mentre l'opera completa in otto Decadi fu pubblicata postuma nel 1530 sempre ad Alcalá de Henares. L'opera fu ampiamente utilizzata dagli storici del periodo a cominciare da Oviedo (n. 56). L'edizione in oggetto è costituita dalle prime tre Decadi pubblicate con *De insulis nuper inventis* (la quarta Decade), e *Legatio Babylonica* in tre libri. Cfr. Almagià, *Anghiera, Pietro Martire d'*; d'Anghiera, *Mondo nuovo*, pp. 44-72. L'esemplare conservato presso l'Archivio di Stato (F.VI.1) presenta sul frontespizio il numero d'ordine Machet e la nota di possesso di Carlo Bartolomeo Ravani (o Ravano), bibliotecario della Biblioteca ducale dal 1608 al 1622 ed esperto di lingue orientali, cosmografia e filosofia naturale (fig. 7); cfr. De Pasquale, *I libri dei bibliotecari*, pp. 20-25. Su Pietro Martire d'Anghiera si veda ora il contributo di Laura Gaffuri in questo volume.

BAST: *Historia General de los Hechos de los Castellanos en las Islas, i tierra firme del Mar Oceano*; 1601; 1 vol.; Antonio, de Herrera; Madrid; En la Emprenta Real; D.IV.6.⁴⁶

SBN: Antonio de Herrera y Tordesillas, *Historia general de los hechos de los Castellanos en las Islas i Tierra firme del Mar Oceano escrita por Antonio de Herrera...*, Madrid, Juan Flamenco, Emprenta real, 1601.

68. Indie occidentali tomo 2.

Possibile il riferimento a Gonzalo Fernández de Oviedo y Valdès, *Libro secondo delle Indie occidentali*, Venezia, Stefano Nicolini da Sabbio, 1534.⁴⁷

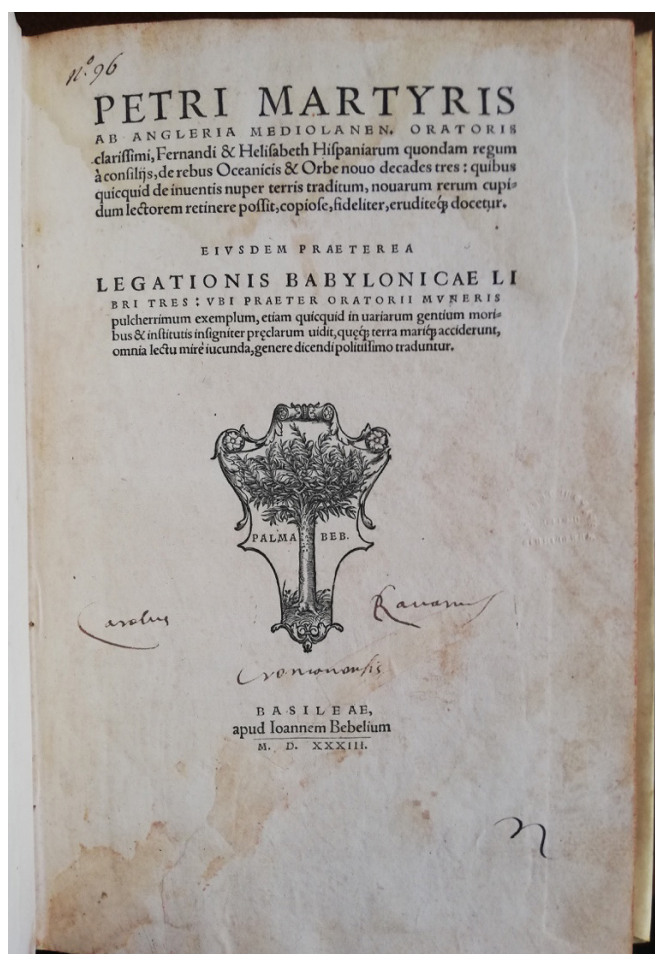


Fig. 7. Frontespizio dell'esemplare conservato presso l'ASTo, Biblioteca Antica (F.VI.1).

46. Si veda Sereno, scheda 278, in *Il Teatro di tutte le scienze*, pp. 293-294.

47. Si veda *supra* note 39-41.

Opere citate

- A partire dalla Grande Galleria: modelli di analisi ed ipotesi di rappresentazione in ambiente digitale delle collezioni dei duchi di Savoia*, in *Reimmaginare la Grande Galleria: forme del sapere tra età moderna e culture digitali*, a cura di Erika Guadagnin, Franca Varallo, Maurizio Vivarelli, Torino, Accademia University Press, 2022, pp. 188-216.
- Albenga, Mauro, *Inventario della Biblioteca Ducale del protomedico e bibliotecario Giulio Torrini (1659)*, Tesi di laurea, Università degli studi di Torino, Corso di laurea in Lettere moderne, relatore Marziano Guglielminetti, a.a. 1990/1991.
- Almagià, Roberto, *Ramusio, Giovanni Battista*, in *Enciclopedia Italiana*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1935, *sub voce*. https://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-battista-ramusio_%28Enciclopedia-Italiana%29/ [ultimo accesso 30/04/2023].
- Almagià, Roberto, *Anghiera, Pietro Martire d'*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 3, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1961, *sub voce*. [https://www.treccani.it/enciclopedia/pietro-martire-d-anghiera_\(Dizionario-Biografico\)](https://www.treccani.it/enciclopedia/pietro-martire-d-anghiera_(Dizionario-Biografico)) [ultimo accesso 30/04/2023].
- Armstrong, Lilian, *Benedetto Bordon, "Miniator" and Cartography in Early Sixteenth-Century Venice*, in «Imago Mundi», 48 (1996), pp. 65-92.
- Bächtold, Hans Ulrich, *Glareano*, in *Dizionario storico della Svizzera*, *sub voce*. <https://hls-dhs-dss.ch/it/articles/012800/2006-12-19/> [ultimo accesso 30/04/2023].
- Bibliografia e cabala; le enciclopedie rinascimentali 1*, a cura di Maria Cochetti, in Serrai, *Storia della bibliografia*, vol. I, Roma, Bulzoni, 1988.
- Biblioteca Machet*, Torino, Archivio di Stato, Biblioteca Antica. <https://archiviodistatotorino.beniculturali.it/larchivio/la-biblioteca-asto/la-biblioteca-antica/machet/> [ultimo accesso 30/04/2023].
- Billanovich, Myriam, *Bordon, Benedetto*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 12, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1971, *sub voce*. [https://www.treccani.it/enciclopedia/benedetto-bordon_\(Dizionario-Biografico\)](https://www.treccani.it/enciclopedia/benedetto-bordon_(Dizionario-Biografico)) [ultimo accesso 30/04/2023].
- Botero, Giovanni, *Le relazioni universali*, a cura di Blyte Alice Raviola, 3 voll., Torino, Nino Aragno, 2015-2017.
- Braudel, Fernand, *Civilisation matérielle, économie et capitalisme, XVe-XVIIIe siècle*, vol. III: *Le temps du monde*, Paris, Armand Colin, 1979.
- Castañeda Delgado, Paulino, *Bartolomé de las Casas*, in *Real Academia de la Historia*, *sub voce*. <https://dbe.rah.es/biografias/11148/bartolome-de-las-casas> [ultimo accesso 30/04/2023].

- Colombo, Cristoforo, *Lettera ai Reali di Spagna (1493)*, traduzione dallo spagnolo di Giovanni Vaccari (1912). https://it.wikisource.org/wiki/Lettera_ai_Reali_di_Spagna [ultimo accesso 30/04/2023].
- Cortes di Albarcar, Martin, *Breve compendio de la sphaera y de la arte de navegar*, Sevilla, en casa de Anton Alvarez, 1556. Munich Digitization Center (MDZ). <https://www.digitale-sammlungen.de/en/view/bsb10196237?page=,1> [ultimo accesso 30/04/2023].
- Cuesta Domingo, Mariano, *Antonio Herrera y Tordesillas*, in *Real Academia de la Historia, sub voce*. <https://dbe.rah.es/biografias/11951/antonio-herrera-y-tordesillas> [ultimo accesso 30/04/2023].
- d'Anghiera, Pietro Martire, *Mondo nuovo (De Orbe novo)*, a cura di Temistocle Celotti, Milano, Alpes, 1930.
- De Pasquale, Andrea, *I libri dei bibliotecari dei duchi di Savoia del XVII secolo*, in «Bibliofilia subalpina», 2003, pp. 9-37.
- De Pasquale, Andrea, *Il sapere per tutti. La politica bibliotecaria a Torino tra XVII e XIX secolo*, Savigliano, L'artistica editrice, 2006.
- Donattini, Massimo, *Ramusio, Giovanni Battista*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 86, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2016, *sub voce*. https://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-battista-ramusio_%28Dizionario-Biografico%29/ [ultimo accesso 30/04/2023].
- Eastman, Chuck [et al.], *Il BIM: guida completa al Building Information Modeling per committenti, architetti, ingegneri, gestori immobiliari e imprese*, edizione italiana a cura di Giuseppe Martino Di Giuda e Valentina Villa, Milano, Hoepli, 2016.
- Febvre, Lucien; Martin, Henri-Jean, *La nascita del libro*, a cura di Armando Petrucci, Roma-Bari, Laterza, 1977 (ed. orig.: *L'apparition du livre*, 1958).
- Firpo, Luigi, *Botero, Giovanni*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 13, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1971, *sub voce*. https://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-botero_%28Dizionario-Biografico%29/ [ultimo accesso 30/04/2023].
- Guadagnin, Erika, *La «Philosophia» nella Grande Galleria. Un modello bibliografico per reimmaginare le collezioni dei duchi di Savoia*, Milano, Ledizioni, 2022.
- Herrera y Tordesillas, Antonio, *Novus Orbis sive Descriptio Indiae occidentalis*, Amstelodami (Amsterdam), Apud Michaellem Colinium, MDCXXII.
- Il Teatro di tutte le scienze e le arti: raccogliere libri per coltivare idee in una capitale di età moderna: Torino 1559-1861*, Torino, Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte; Consiglio regionale del Piemonte; Centro studi piemontesi, 2011.

Index alphabetique des livres qui se trouvent en la Bibliotheque Royale de Turin en cette année 1713. Sous le Regne de Victor Amé Roy de Sicile, et de Chipre Duc de Savoye, et de Montferrat, Prince de Piemont, etc., Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria, ms. R.I.5.

Inzerillo, Laura [et al.], *BIM e beni architettonici: verso una metodologia operativa per la conoscenza e la gestione del patrimonio culturale*, in «DisegnareCon», 9 (2016), 16, pp. 161-169. <http://disegnarecon.univaq.it/ojs/index.php/disegnarecon/article/view/153/125> [ultimo accesso 30/04/2023].

La Grande Galleria: spazio del sapere e rappresentazione del mondo nell'età di Carlo Emanuele I di Savoia, a cura di Franca Varallo e Maurizio Vivarelli, Roma, Carocci, 2019.

Lazcano González, Rafael, *Jerónimo Román Zamora*, in *Real Academia de la Historia* (= RAH), DB-e, <http://dbe.rah.es/biografias/22379/jeronimo-roman-zamora> [ultimo accesso 30/04/2023].

Le enciclopedie rinascimentali 2. Bibliografi universali, a cura di Maria Cochetti, in Serrai, *Storia della bibliografia*, vol. II, Roma, Bulzoni, 1992.

Martín-Merás Verdejo, Luisa, *Pedro de Medina*, in *Real Academia de la Historia*, *sub voce*. <https://dbe.rah.es/biografias/12454/pedro-de-medina> [ultimo accesso 30/04/2023].

Massabò Ricci, Isabella, *Imago Mundi*, in *Il Teatro di tutte le scienze e le arti*, p. 285.

Massabò Ricci, Isabella, *La Biblioteca dei Regi Archivi. Libri e documenti: funzioni integrate*, in *Il Teatro di tutte le scienze e le arti*, pp. 265-266.

Milano, l'Ambrosiana e la conoscenza dei nuovi mondi (secoli XVII-XVIII), a cura di Michela Catto e Gianvittorio Signorotto, Roma, Bulzoni, 2015 (Biblioteca Ambrosiana – Studia Borromaea, 28).

Olivero, Gabriella, *Matematica, cosmografia, astrologia: un insieme ordinato e coerente?*, in *La Grande Galleria*, pp. 261-273.

Palencia Luaces, José Manuel, *Martin Cortes di Albacar*, in *Real Academia de la Historia*, *sub voce*. <https://dbe.rah.es/biografias/5140/martin-cortes-de-albacar> [ultimo accesso 30/04/2023].

Pérez de Tudela y Bueso, Juan, *Gonzalo Fernández de Oviedo y Valdès*, in *Real Academia de la Historia*, *sub voce*. <http://dbe.rah.es/biografias/9417/gonzalo-fernandez-de-oviedo-y-valdes> [ultimo accesso 30/04/2023].

Pignatti, Franco, *Porcacchi, Tommaso*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 85, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2016, *sub voce*. https://www.treccani.it/enciclopedia/tommaso-porcacchi_%28Dizionario-Biografico%29/ [ultimo accesso 30/04/2023].

- Raviola, Blythe Alice, «*La notizia, almeno mezzana, dei paesi e dei siti*». *Geografia, storia e visione del mondo nella Grande Galleria di Carlo Emanuele I*, in *La Grande Galleria*, pp. 217-223.
- Raviola, Blythe Alice, *Giovanni Botero: un profilo fra storia e storiografia*, Milano, Bruno Mondadori, 2020.
- Reimmaginare la Grande Galleria: forme del sapere tra età moderna e culture digitali*, a cura di Erika Guadagnin, Franca Varallo, Maurizio Vivarelli, Torino, Accademia University Press, 2022.
- Ricognitione, o sia Inventaro de libri ritrovati nelle Guardarobbe della Galleria di S.A.R.le doppo la morte del protomedico Boursier, fatta nel marzo del 1659 dal protomedico Torrini al Secretario Giraudi d'ordine S.A.R.*, Torino, Archivio di Stato, Gioie e mobili, m. 5 d'addizione, n. 30. <https://archiviodistatotorino.beniculturali.it/lar-chivio/la-biblioteca-asto/la-biblioteca-antica/torrini/> [ultimo accesso 30/04/2023].
- Rubiés, Joan-Pau, *Nuovo Mondo e Nuovi Mondi: ritorno alla questione dell'impatto culturale*, in *Milano, l'Ambrosiana e la conoscenza*, pp. 9-41.
- Serafin, Silvana, *Gonzalo Fernández de Oviedo. La vita nell'opera*, in «Rassegna iberistica», 46 (1993), pp. 133-141.
- Serrai, Alfredo, *Storia della bibliografia*, 11 voll., Roma, Bulzoni, 1988-2001.
- Tro, Rodolfo, *Cuba, viajes y descriptions (1493-1949)*, in «Revista de la Biblioteca Nacional (La Habana)», 1 (1950), 3, pp. 7-188.
- Vallejo Penedo, Juan José, OSA, *Juan González de Mendoza*, in *Real Academia de la Historia, sub voce*. <https://dbe.rah.es/biografias/19457/juan-gonzalez-de-mendoza> [ultimo accesso 30/04/2023].
- Vicende ed ammaestramenti della «Historia literaria»*, a cura di Maria Cochetti, in Serrai, *Storia della bibliografia*, vol. III, Roma, Bulzoni, 1991.
- Vickery, Paul S., *Bartolomé De Las Casas: Prophet of the New World*, in «Mediterranean Studies», 9 (2000), pp. 89-102. <http://www.jstor.org/stable/41166913> [ultimo accesso 30/04/2023].
- Vitulo, Clara; Pollone, Eliana Angela, *La Biblioteca di Sua Maestà*, in *Il Teatro di tutte le scienze e le arti*, pp. 397-400.

